



Stanze del Silenzio e Stanze dei Culti

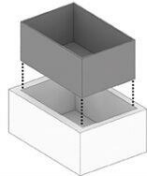
Alessandro Bonardi

www.stanzadelsilenzio.it
Info@stanzadelsilenzio.it



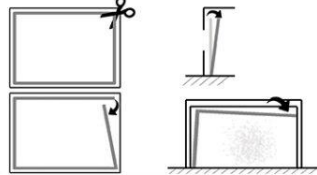
Progetti per Ospedali in Italia: vincitore concorso Roma Asl 1

CONCEPT E SCELTE PROGETTUALI
LA SCATOLA NELLA SCATOLA



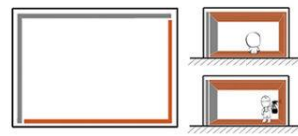
Il progetto s'inserisce all'interno del volume della stanza "tipo" di superficie 37mq, come una scatola interna separata e distinta, come una seconda pelle.

LA LUCE NATURALE (TAGLIO - ROTAZIONE - INCLINAZIONE)



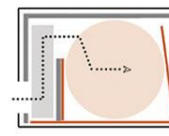
La parete di fondo è tagliata all'angolo, è ruotata sui tre assi cartesiani ed è parzialmente microforata. La luce naturale diventa così elemento principale della composizione cospicua, contrasti chiaro / scuro, facendo vibrare le superfici ed esaltando i materiali.

LE SUPERFICI E I MATERIALI



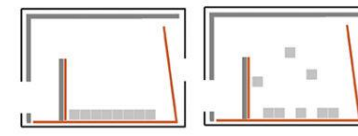
L'unione tra le diverse culture è tradotta in unione di diversi materiali utilizzati per le superfici della scatola interna. Cemento, metallo e luce, che uniti caratterizzano lo spazio e avvolgono la persona. Materiali trattati, facilmente lavabili e sanificabili a garanzia di igiene e sicurezza.

IL "PERCORSO" D'INGRESSO



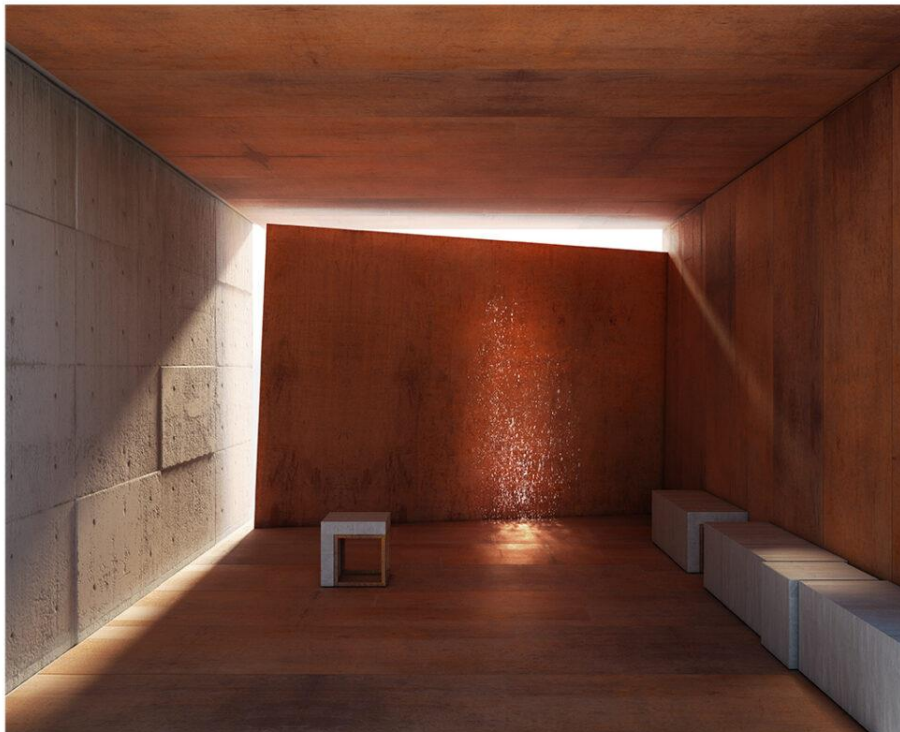
L'ingresso è mediato dall'ambiente filtro che è sia separazione tra esterno e interno, sia momento di predisposizione all'intimità dell'aula interna.

LA FLESSIBILITÀ DELLO SPAZIO



La flessibilità dello spazio interno dell'aula è dettata dall'unico elemento di arredo, costituito da elementi modulari, fissi e mobili, che consentono differenti configurazioni dall'ambiente. Il singolo fruitore è libero di poter scegliere la propria visuale, focus, per il proprio momento d'intimità.

CONCORSO DI IDEE "CURARE LO SPIRITO"
TAV.01

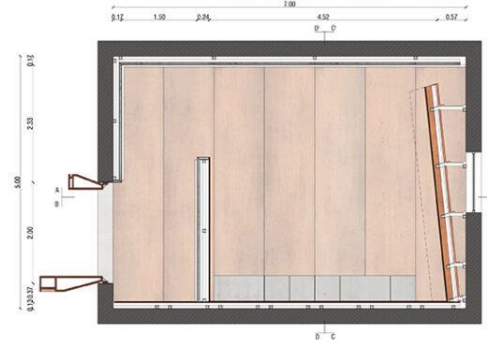


SEZIONE LONGITUDINALE A - A'



SCALA 1:50

PIANTA QUOTA +0.90 m



SCALA 1:50

Gruppo Nazionale di lavoro



stanza del silenzio e dei culti

l'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino





Stanza, fine vita, camere mortuarie e Covid 19

OLTRE EMERGENZA, UN CONFORTO PER L'EMERGENZA

OLTRE EMERGENZA

UN CONFORTO PER L'EMERGENZA

Sportello informativo-orientativo multilingue sul tema della gestione del ricovero o del fine vita nel rispetto e nella valorizzazione della diversità culturali e religiose. Professionisti nelle relazioni d'aiuto, con il coinvolgimento delle comunità delle diaspore e delle comunità religiose, a disposizione per indirizzare efficacemente verso i servizi offerti sul territorio e per offrire supporto psicologico e spirituale.

[LEGGI](#)

OLTRE EMERGENZA
www.oltreemergenza.it

www.oltreemergenza.it utilizza i cookies per offrirti un'esperienza di navigazione migliore. Usando il nostro servizio accetti l'impiego di cookie in accordo con la nostra cookie policy. [Scoprine di più.](#) [Ho capito.](#)

https://www.oltreemergenza.it/index.html

Gruppo Nazionale di lavoro



stanza del silenzio e dei culti

Spazi «Interfedi» o luoghi di Culto Interconfessionali

Il Progetto Sala delle Religioni di Torino allo spazio ex Incet



*Gruppo
Nazionale
di lavoro*



*stanza del silenzio
e dei culti*

UN PROGETTO DI CIMITERO
INTERRELIGIOSO E LAICO, OZZANO NELL'EMILIA



*Gruppo
Nazionale
di lavoro*



*stanza del silenzio
e dei culti*

**«STANZE DEL SILENZIO» UNIVERSITA' DI BRESCIA
(Delegato Prof. Carlo Alberto Romano)**



Gruppo Nazionale di lavoro



stanza del silenzio e dei culti

Accordo Comune Milano 2019 per Golgi Redaelli e Pio Albergo Trivulzio aps.



*Gruppo
Nazionale
di lavoro*



*stanza del silenzio
e dei culti*

LE OLIMPIADI MILANO CORTINA 2026?



*Gruppo
Nazionale
di lavoro*



*stanza del silenzio
e dei culti*

Esperienza Rems Ausl Parma



*Gruppo Nazionale
di lavoro*



*stanza del silenzio
e dei culti*

**«Stanze» o Sale di Preghiera in carcere
Islam in carcere a Il PP di Parma**





Presidente: Prof. Vincenzo Pace Università di Padova

200 persone in rete con noi

Consiglio direttivo:

17 persone

TRA Accademici di UniPd, Unito, Uniba, UniRoma, e altre Università Italiane, FbK Trento a titolo personale e altre Organizzazioni socie, Insieme per prenderci Cura Ame etc.

E Numerosi professionisti della Salute, Architetti, Assistenti Sociali, Mediatori Culturali etc. etc.

Coordinatore : Dr Alessandro Bonardi, Master Unimore



E' rete leggera e anche uno Strumento di Gestione del Conflitto

attrae l'interesse di

Studiosi di numerosi settori accademici,

Professionisti Sanitari, tutti in modo trasversale,

delle persone e degli utenti che beneficiano della sua esistenza.

**uno strumento interdisciplinare e interprofessionale di
management positivo delle diversità.**



In altre parole ancora:

OBIETTIVO GENERALE

Creare una **RETE** che:

- Sostiene e si affianca alle autorità pubbliche
 - Sostiene i soci nei settori coinvolti
 - Sostiene i **Gruppi locali di Lavoro**
 - Sostiene e collabora con le Comunità Religiose e Spirituali coinvolte
 - Condivide materiali e realizzazioni
- = **MARKETING TERRITORIALE**



I modelli teorici (miei!!!) che non escludono, anzi, completano, gli approcci sociologici e antropologici, di architettura e altri presenti nel nostro Gruppo).

il modello operativo per **sviluppare la competenza culturale elaborato dal Prof. Bruno Ciancio:**

https://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?CodiceLibro=1370.2.3

l'approccio interculturale di Carlos Giménez Romero, che contiene già soluzioni applicative:

«Accettazione della diversità culturale come elemento positivo» Gimenez Romero = la partecipazione degli agenti interni delle Comunità = Rete reale tra l'istituto sanitario e la comunità. per ex:

<http://www.redeseducacion.net/articulos/Materiales/Interculturalidad/c.%20gimenez%20pluralismo%20multiculturalismo%20interculturalidad.pdf>



Sicuramente:

Prediligiamo un approccio bottom up
Che coinvolga realmente le Comunità Religiose o Laiche locali



Protocollo di intesa fra

Comune di Bologna,
Città Metropolitana di Bologna,
i Capi delle Comunità Religiose Abramitiche di Bologna
e Alma Mater Studiorum Università di Bologna

per la realizzazione della

“Casa dell’incontro e del dialogo tra Religioni e Culture”

Premesse



Stanza del silenzio e dei culti: che cosa è

Uno spazio fisico all'interno degli ospedali per credenti e atei.

Un elenco di referenti delle maggiori fedi e associazioni filosofiche.

Assistenza spirituale prestata, a titolo gratuito, da parte dei referenti, attivata in reparto, a richiesta del paziente tramite Urp o Servizio di Mediazione Interculturale.

Camere mortuarie: spazio a disposizione e procedure particolari.

A disposizione dei pazienti, dei parenti, degli operatori sanitari e delle Comunità Filosofiche e Religiose.

Significa **coinvolgimento degli agenti interni delle Comunità = Rete reale** tra Istituzione Sanitaria e Comunità.

N.B: I referenti religiosi possono essere contattati dal personale sanitario per informazioni su usi e costumi

(implicazioni sanitarie-assistenziali).



Stanza del silenzio e dei culti: perchè

L'ospedale, in quanto luogo dove si avvicendano momenti antropologicamente importanti - nascita, morte, dolore, veglia, lutto - deve avere uno spazio dedicato al silenzio in senso esteriore e alla quiete in senso interiore, per il paziente e per i parenti del paziente. Il silenzio e la quiete sono gli ambiti ideali per ascoltarsi ed ascoltare, sono i mezzi volti a creare rispetto verso le diversità umane, a migliorare le modalità di concentrazione su sé stessi e a favorire la meditazione.

Il concetto di salute comprende anche il benessere psicologico e relazionale dell'individuo e quindi anche la dimensione spirituale e morale della salute; l'assistenza religiosa migliora ed è utile ai percorsi di cura.

Obiettivi generali della «Stanza»

Garantire uno spazio plurale ed eterogeneo per garantire equità nel soddisfacimento del bisogno di religiosità e spiritualità nell'ambito di un percorso sanitario.



Stanza del silenzio e dei culti: perchè

D'altra parte la Stanza del Silenzio e dei culti è suscettibile di cogliere altri obiettivi.

Garantire a tutti uguale accesso all'assistenza disponibile per uguale bisogno.

Garantire a tutti uguale livello di qualità dell'assistenza erogata.

Migliorare il rapporto delle Istituzioni Sanitarie con le reti degli immigrati e le comunità religiose e filosofiche del territorio.

Migliorare la qualità dei percorsi di cura, dei servizi offerti, in particolare nei momenti più dolorosi per il paziente.

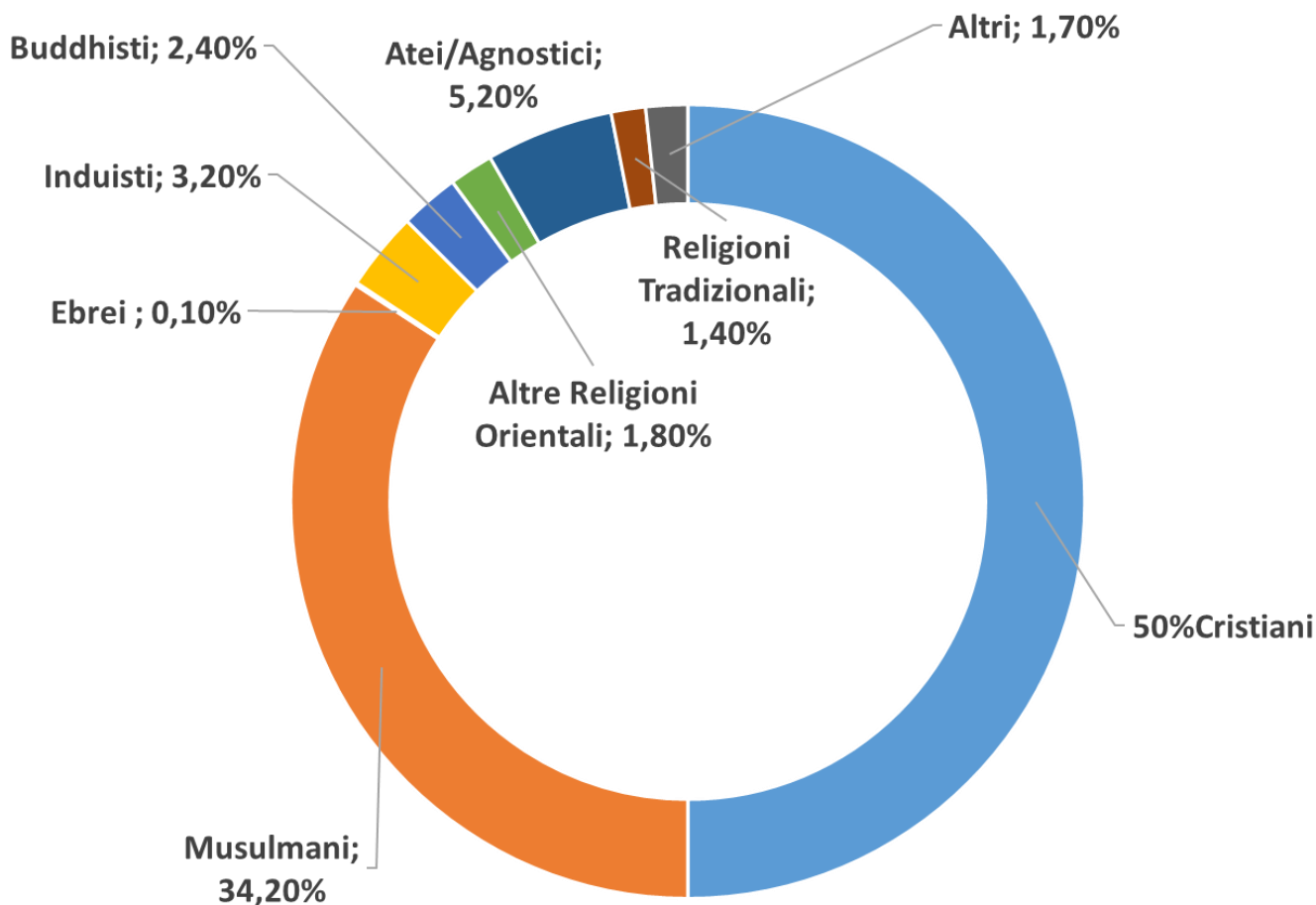
Migliorare le Competenze Culturali dei Professionisti Sanitari, tutti.

Si possono raggiungere gli **Ospices**

E' uno strumento di gestione del conflitto , di Mediazione di Sistema

perché può essere connessa ad **iniziative formative sulla Competenza Culturale** e con il Servizio di Mediazione Linguistico Culturale, ad iniziative collegate ad altre aree tematiche (per ex. cure palliative).

Stanza del silenzio e dei culti: perchè Dati demografici, fonte Dossier Idos 2022





Stanza del silenzio e dei culti: perchè Dati demografici, fonte Dossier Idos 2022

le appartenenze religiose:
la maggioranza,
pari al 50% di tutti i residenti stranieri, è
costituita
da 2.583.000 cristiani,
per oltre la metà (il 54,3 % e il 27,1% del totale)
ortodossi, 1.403.000,
seguiti da 913.000 **cattolici** e 225.000
protestanti;
i musulmani sono invece un terzo del totale:
1.769.000, pari al 34,2%.

«Contrariamente a quanto talvolta si
è detto, dagli anni '90 ad oggi, è
risultata sempre infondata
un'invasione di musulmani. La
loro incidenza è equivalsa in maniera
costante a circa un terzo delle
presenze immigrate, salvo nella metà
degli anni '90 quando raggiunse
pochi punti al di sopra.»
cit. Dossier Idos 2021

Stanza del silenzio e dei culti: perchè Dati demografici, fonte Dossier Idos 2023

ITALIA. Stima delle appartenenze religiose dei residenti stranieri (2021)

v.a. % su Tot % su Cristiani

Cristiani 2.427.000 48,2 100,0

di cui ortodossi 1.349.000 26,8 55,6

di cui cattolici 830.000 16,5 34,2

di cui protestanti 214.000 4,3 8,8

di cui altre confessioni/non specificato 34.000 0,7 1,4

Musulmani 1.719.000 34,2

Induisti 166.000 3,3

Buddhisti 140.000 2,8

Religioni tradizionali 91.000 1,8

altre religioni orientali 62.000 1,2

Ebrei 4.000 0,1

Atei/agnostici/non religiosi 336.000 6,7

Altro/non specificato 86.000 1,7

Totale residenti stranieri 5.031.000 100,0

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati di fonti varie



Perchè: norme e strumenti che la prevedono

- l'art. 18 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, che stabilisce che ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione, tale diritto include la libertà di cambiare religione o credo e di manifestare, isolatamente o in comune, sia in pubblico che in privato, la propria religione ed il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche del culto, e nell'osservanza dei propri riti;
- l'art. 9 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, gli artt. 10 e 11 della Carta di Nizza per i diritti fondamentali dell'Unione europea e l'art. 6 c.1 del Trattato di Lisbona, che tutelano il diritto di libertà di religione e di culto;
- gli artt. 2, 3, 8 e 19 della Costituzione italiana;
- la Carta dei Diritti del Morente ;
- l'art. 52 c. 2 del Trattato Costituzionale Europeo ratificato dal Parlamento italiano il 07.04.2005 il quale equipara lo status delle associazioni filosofiche non confessionali a quello delle confessioni religiose;
- **l'art. 38 della legge 23 dicembre 1978, n. 833**, *che prevede che presso le strutture di ricovero del servizio sanitario nazionale è assicurata l'assistenza religiosa nel rispetto della volontà e della libertà di coscienza del cittadino e che a tal fine l'unità sanitaria locale provvede per l'ordinamento del servizio di assistenza religiosa cattolica d'intesa con gli ordinari diocesani competenti per territorio, per gli altri culti d'intesa con le rispettive autorità religiose competenti per territorio;*



Perchè: norme e strumenti che la prevedono

-La Legge regionale Emilia-Romagna 10 aprile 1989, n. 12 Disciplina dell'assistenza religiosa nelle strutture di ricovero delle Unità Sanitarie Locali prevede ai commi 2 e 3 dell'art. 1: "Il servizio di assistenza religiosa ha il compito di assicurare presso i presidi di ricovero sanitari e sociali del servizio socio-sanitario regionale, nel rispetto della volontà e libertà di coscienza dei cittadini, l'esercizio della libertà religiosa e l'adempimento delle pratiche di culto, nonché il soddisfacimento delle esigenze spirituali proprie delle diverse confessioni, in conformità ai rispettivi ordinamenti. L'organizzazione del servizio e le condizioni e modalità di svolgimento delle attività sono stabilite mediante apposite intese di cui all'art. 38 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833. Le intese locali fra le Unità sanitari e locali e Autorità religiose competenti per territorio saranno conformi, per i singoli culti, all'intesa approvata dal Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, previo accordo con l'Autorità religiosa regionale. In sede di prima applicazione "A" e "B"

- in base agli artt. 3 e 19 della Costituzione Italiana e agli artt.21 e 22 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, il contenuto degli artt. citati al punto precedente è **applicabile anche alle persone non credenti.**

– il Vademecum realizzato dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione Direzione Centrale degli affari dei culti del Ministero dell'Interno dal titolo "Religioni, dialogo, integrazione" ;



Perchè: norme e strumenti che la prevedono

Art 3 Codice Deontologia Medica nei doveri generali e competenze del Medico solo «non discriminare»

Invece

Codice deontologico dell'Infermiere

Approvato dal Comitato Centrale della Federazione e dal Consiglio Nazionale degli Ordini

delle Professioni Infermieristiche riuniti a Roma nella seduta del 12 e 13 Aprile 2019

IN NUMEROSISSIMI ARTICOLI

Che sempre richiedono attenzione alle differenze religiose e culturali, alle figure di riferiment del paziente (anche ministri di Culto), per il fine vita, anche per gli Atei



Perchè: norme e strumenti che la prevedono

FNOPI aderisce al «Manifesto interreligioso dei Diritti nei Percorsi di Fine Vita» CON FEDERSANITA' ANCI, TAVOLO INTERRELIGIOSO DI ROMA, COMUNITA RELIGIOSE E ALTRI SOGGETTI. Luglio 2019

Si sanciscono 9 DIRITTI del morente relativamente all'assistenza religiosa anche post mortem



Perchè: norme e strumenti che la prevedono

Forme: I Protocolli di Intesa tra Aziende e Fedi Viventi e Atei

Sono le prassi che sono seguite in Italia quando si creano «Stanze» un mero servizio di assistenza religiosa e Spirituale negli ospedali (solo elenco referenti senza «Stanza»); influenzano l'andamento dei progetti:



Stella polare che indirizza:

Per tutti gli ambiti di realizzazione

La normativa costituzionale, le
leggi e le prassi in ossequio alla
laicità dello stato



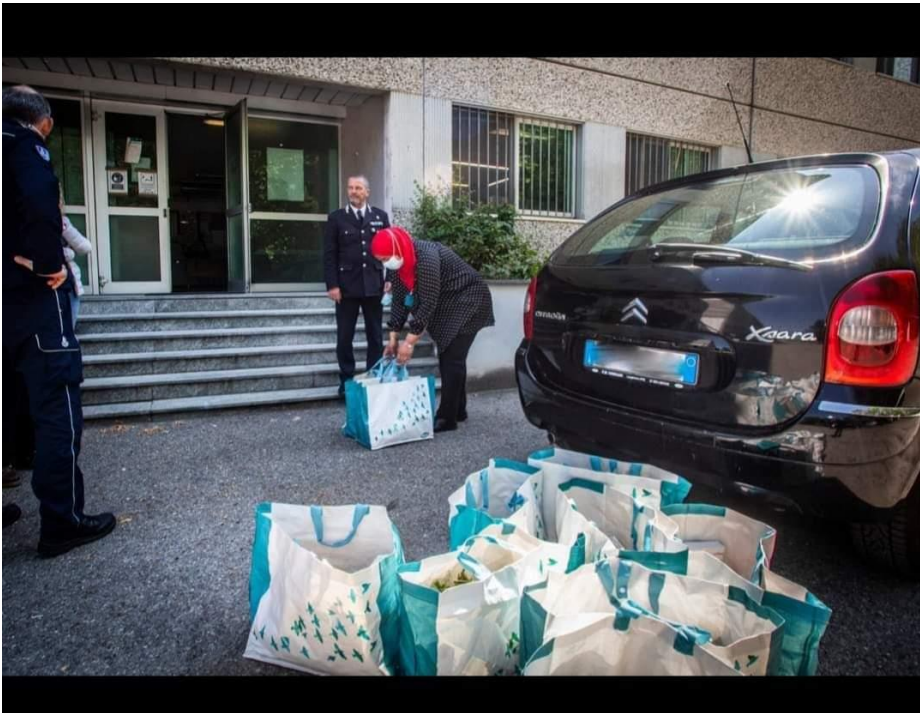
Casi esemplari:

Rems Parma: tutte le Fedi (8)

Carcere di Parma: Associazione Donne
di Qua e di Là= Imam e Murshida in
Carcere

Gruppo Nazionale di lavoro  *stanza del silenzio e dei culti*

Carcere di Parma: Associazione Donne di Qua e di Là= Imam e Murshida in Carcere



Gruppo
Nazionale
di lavoro

Stanza del silenzio e dei culti

martedì 14 novembre 2023 **ore 21** alla
Casa della Cultura di Milano e in streaming

Lavoro e interculturale

un confronto tra politica, università e sindacato

con on. **Susanna Camusso**

prof. **Bruno Ciancio** (unimore)

prof. **Enzo Pace** (unipd)

Jean-René Bilongo

e **Angela Mondellini** (cgil)

coordina **Federica Cattaneo**

presentazione
del report

Linee guida per l'istituzione della
Stanza del silenzio nei luoghi di lavoro





Siti web da consultare:

<https://www.stanzadelsilenzio.it/imam-murshida-e-gruppo-nazionale-in-carcere-a-parma/>

<https://www.arciatea.it/stanze-del-silenzio/>

<http://www.istitutoeuroarabo.it/DM/le-stanze-del-silenzio-e-dei-culti-lo-stato-dellarte-in-italia/>

<https://www.battei.it/2021/09/15/stanze-del-silenzio-e-dei-culti-nelle-carceri/>

Grazie per l'attenzione



info@stanzadelsilenzio.it

www.stanzadelsilenzio.it

Grazie per
l'attenzione